



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2023

VENICE PRODUCTION BRIDGE



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
SPECIAL SCREENING



UN FILM DI LUCA TELESE

STATO DI GRAZIA



ALFIO BARDOLLA
TRAINING GROUP



PROGER



PSC
PROGER SMART
COMMUNICATION

STATO DI GRAZIA

REGIA DI
LUCA TELESE

PRODUZIONE



DISTRIBUZIONE



DIGITAL
DISTRIBUTION
BY DIGITAL IDENTITY

ANNO: 2023

DURATA: 120 MINUTI

FORMATO: 4K COLORE

TRATTO DA UNA STORIA VERA

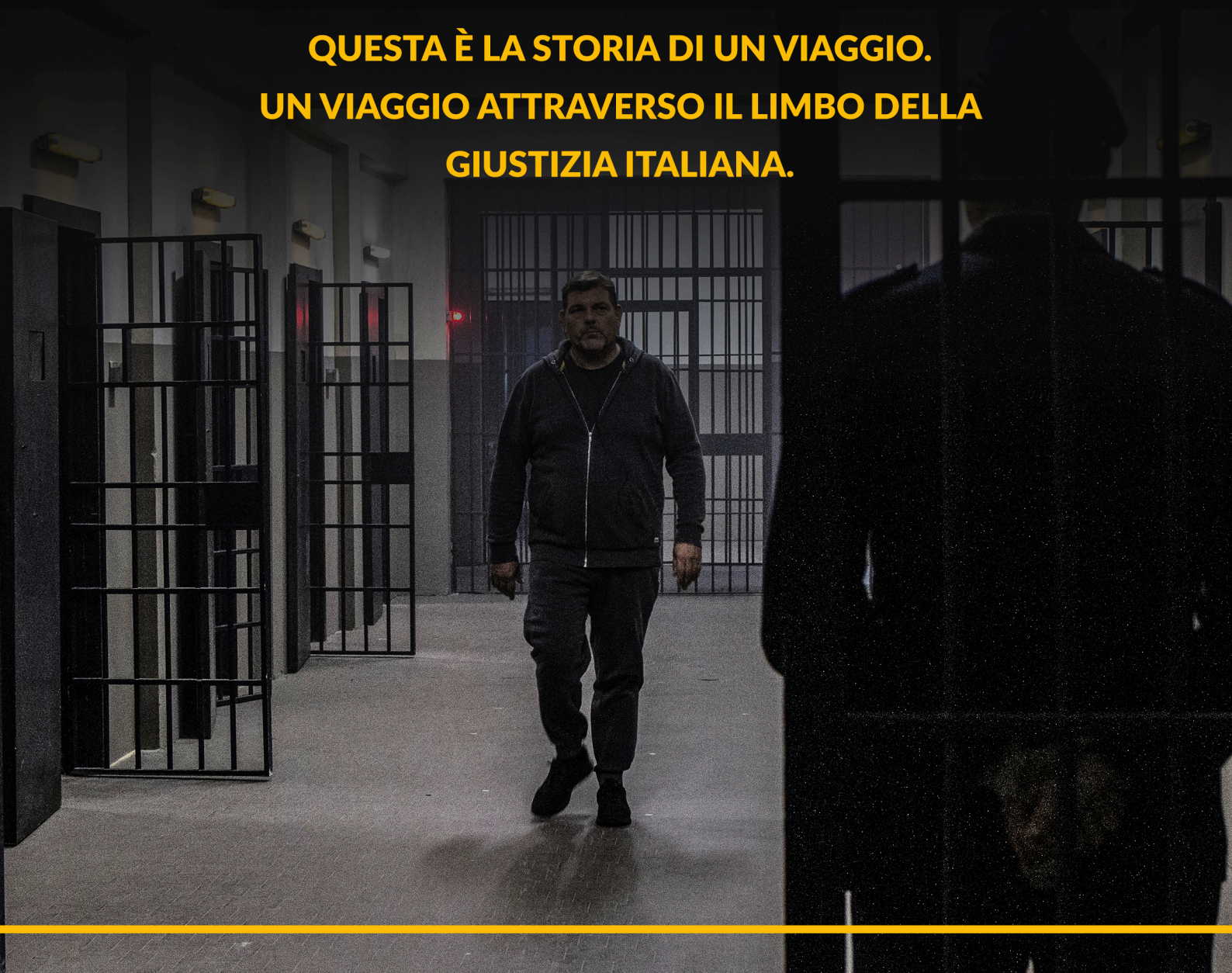
S I N O S S I

Cosa deve fare un uomo per dimostrare la propria innocenza?

Il caso di **Ambrogio Crespi** è molto di più di un caso giudiziario; è la risposta inquietante a questa domanda.

Un viaggio dove il paradosso si tramuta in realtà, dove l'incubo diventa la concretezza delle sbarre, dove la paura diventa l'aria stantia di una cella. Tra processi, carcere e la Grazia concessa da Presidente della Repubblica, si delinea una storia tanto incredibile da sembrare frutto dell'immaginazione di uno scrittore.

**QUESTA È LA STORIA DI UN VIAGGIO.
UN VIAGGIO ATTRAVERSO IL LIMBO DELLA
GIUSTIZIA ITALIANA.**



S O G G E T T O

Un'accusa lunare, mai sostenuta da prove ma solo da suggestioni può portarti in carcere?

Puoi essere accusato di essere vicino a famiglie della 'ndrangheta se hai portato avanti una carriera all'insegna della legalità?

Il caso di Ambrogio Crespi è molto di più di un caso giudiziario; è la risposta a queste impensabili domande. È il paradosso che diventa realtà.

Accusato di *concorso esterno in associazione mafiosa* viene arrestato e processato per aver fornito voti provenienti da ambienti mafiosi ad un assessore Lombardo... mai visto, mai conosciuto.

Nonostante sembrasse lampante anche agli stessi addetti ai lavori che Ambrogio Crespi fosse estraneo alle accuse, il primo grado si chiude con una incredibile condanna a 12 anni, il doppio della richiesta dello stesso PM. Una condanna che, come una ghigliottina, pesa sulla vita di Ambrogio e di tutta la sua famiglia.

I figli piccoli, Luca e Andrea rischiano di crescere senza il loro papà e di poterlo vedere dentro una sala colloqui di un carcere di massima sicurezza, dove il peso di una condanna ingiusta scalfisce l'uomo più del tempo che passa.

Nonostante la paura, la famiglia continua a lottare.

In secondo grado, la Corte d'Appello fa scendere gli anni a sei. C'è speranza, forse passo dopo passo si apre una porta verso l'assoluzione. Questa è l'unica idea che si fa la famiglia e che idealizza chiunque legge le carte processuali. E invece, la Suprema Corte di Cassazione, nonostante il PG avesse chiesto l'annullamento con rinvio, conferma la condanna a sei anni di detenzione. Così Ambrogio Crespi l'11 marzo 2021 entra in carcere, costituendosi ancora prima dell'emissione dell'ordine di esecuzione.

Chi gli sta a fianco non smette di combattere, i figli ancora bambini, vengono

protetti con una bugia bianca che con grande dolore ed amore gli racconta la mamma: *“Vostro padre è un agente segreto ed è stato chiamato a partecipare ad una missione segreta, è in un bunker, il suo compito è quello di far fare pace a due popoli in guerra, ma state sereni, tornerà a casa e faremo di tutto affinché torni prima possibile.”*

Si prova a tenerli fuori da tutto questo dolore, nella speranza che possano riabbracciare il padre il prima possibile. Iniziano i colloqui a distanza, per via del covid, le videochiamate con i bimbi sono uno strazio per la mamma e per il papà, i bimbi chiedono continuamente *“papà hai fatto fare pace ai due popoli?”* e con una narrazione incredibile, si porta avanti una storia altrettanto incredibile quanto il vissuto di questa famiglia, ma che dona una carezza al cuore di due piccolini completamente avulsi da ciò che in realtà sta accadendo.

Da subito la famiglia insieme ad un pool di avvocati inizia a scrivere una *domanda di Grazia rivolta al Presidente della Repubblica*, perché in quel momento, è l'unico modo per cercare di vedere luce. E così, in meno di due mesi, viene depositata al Tribunale di Milano, al Ministero di Giustizia e al Quirinale.

Ma non solo, succede una cosa rara nel nostro Paese, l'attesa di quella fatidica risposta gli vale *“il differimento della pena”*.

Ambrogio esce dal carcere, il 23 giugno 2021, in attesa di una risposta che si spera arrivi entro il 9 settembre, altrimenti quelle porte che si erano appena aperte per farlo uscire, si sarebbero riaperte per farlo rientrare. Il 2 settembre 2021, alle 20:30 viene emesso il decreto presidenziale di Grazia Parziale, che sicuramente non restituisce tutto ciò che si è perso, ma che permette ad Ambrogio di restare con la sua famiglia e di non tornare mai più dentro a quelle 4 mura che lo tenevano prigioniero della sua esistenza.

Ma ovviamente, non è finita qui...

Un caso del genere non lascia indifferenti i più attenti.

Se sei un giornalista è impossibile non interessarsi, poi se hai lavorato con Ambrogio Crespi in programmi televisivi, eventi dal vivo e se con lui hai perfino viaggiato l'Italia in macchina ore ed ore, l'esigenza di raccontare questa storia diventa impellente.

Luca Telese vuole andare fino in fondo, vuole cercare di capire quello che è successo, perché questa sembra una storia mai vissuta, tanto incredibile da

sembrare frutto della creatività di qualcuno.

Inizierà un viaggio per mettere insieme i punti di questa storia, vuole ascoltare di persona le testimonianze di chi questa vicenda in un modo o nell'altro l'ha vissuta perdendosi dentro l'oscuro antro della malagiustizia.

Un racconto che ci porterà dentro la resistenza pacifica e quotidiana, che la famiglia, il comitato in suo nome, programmi radio, televisivi e associazioni hanno fatto non per Ambrogio Crespi, ma per quello che il caso di quest'ultimo significa.

“L'arresto di Ambrogio ha creato sgomento nell'opinione pubblica” questo dice il giudice che lo libera in attesa della grazia. E Luca questo sgomento lo vuole raccontare.

Oltre all'aspetto simbolico della vicenda si scaverà per portare alla luce tutte le emozioni che un uomo ingiustamente incarcerato prova. L'angoscia e la solitudine vanno di pari passo con il coraggio e la forza che sono necessari, ma non scontati, per superare l'impensabile.

Le minacce di morte ricevute da Ambrogio per il suo lavoro da regista nel sociale e per le sue battaglie contro le criminalità organizzate all'interno del carcere sono solo la punta di un iceberg che spunta imponente dal sistema giudiziario del nostro Paese. Ma anche la solidarietà ricevuta dagli stessi detenuti, per reati importanti, che il carcere ha visto crescere...

Non è un film di denuncia ma un film di formazione.

Sperando che Ambrogio possa essere l'ultima persona a subire tutto questo.





LUCA TELESE

Regista

Luca Telese è un giornalista, saggista, autore televisivo, conduttore televisivo, conduttore radiofonico e opinionista italiano.

Ha cominciato la sua carriera giornalistica per la carta stampata collaborando, negli anni, con Il Giornale, Il Fatto Quotidiano, Pubblico Giornale e La Verità e oggi collabora con TPI.

È stato autore televisivo per Rai e Mediaset. Ha condotto Matrix, Terza Repubblica e Bianco e Nero ed è uno dei volti più importanti di La7, che lo vede alla conduzione di diversi programmi di attualità. Ha all'attivo diversi libri che variano nelle tematiche dalla politica, alla storia passando per l'attualità.



AMBROGIO CRESPI

Sceneggiatore

Ambrogio Crespi è un regista pluripremiato, specializzato in documentari, esperto di comunicazione, marketing digitale, autore di spot e documentari.

Durante la sua carriera ha sviluppato diversi progetti cinematografici, televisivi e teatrali, e ha collaborato alla produzione di numerosi spot pubblicitari per le principali aziende italiane e internazionali. Per quanto riguarda i documentari vanta svariati titoli importanti: *“Enzo Tortora, una ferita italiana”* con cui ha vinto nel 2014 il *SIFF – Salento International Film Festival*. *“Capitano Ultimo, le ali del falco”*, *“Malaterra”* con Gigi D'Alessio e *“Giorgia Vive”* premiati tutti in occasione del *Taormina Film Festival*, *“Spes Contra Spem, liberi dentro”* proiettato alla *Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia*, e alla *Festa del Cinema di Roma*. *“Terra Mia, non è un paese per Santi”* vincitore del *Festival Internazionale del Cinema di Salerno* con menzione speciale al *Reggio Calabria Film Fest* e *“Federica”* premiato sempre al Festival di Salerno e presentato al *San Benedetto International Film*. Autore de *“Le 7 Giornate di Bergamo”* che ha partecipato alla *Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia*.



CON



EDI RAMA

Primo Ministro dell'Albania



PETER GOMEZ

Direttore IlFattoQuotidiano.it



GIAN MARCO CHIOCCI

Direttore TG1



SANDRO GOZI

Deputato al Parlamento Europeo del Gruppo Renew Europe promosso dal Presidente Macron



FRANCESCO STORACE

Politico e Giornalista



Con la partecipazione straordinaria di:

LORENZO FLAHERTY

nel ruolo del
Pubblico Ministero



CAPITANO ULTIMO
Sergio De Caprio



SERGIO D'ELIA
Segretario di Nessuno Tocchi Caino



GIOVANNA DI ROSA
Presidente Tribunale di Sorveglianza
di Milano



MARCELLO ELIA
Avvocato



MARCO DEL FREO
Giornalista e autore del libro
"Il Caso Crespi"



LUCA CRESPI
Figlio di Ambrogio Crespi



HELENE PACITTO
Moglie di Ambrogio Crespi



ANDREA CRESPI
Figlio di Ambrogio Crespi



GIACINTO SICILIANO
Direttore Casa Circondariale di
San Vittore



SILVIO DI GREGORIO
Direttore Casa di Reclusione di Opera



ALESSANDRO ARRIGHI
Vice Presidente Comitato NTC
per Ambrogio Crespi



ANDREA NICOLOSI
Avvocato Firmatario della Grazia
per Ambrogio Crespi



MARIA BRUCALE
Avvocato



MARCO LOMBARDI
AD Proger S.p.A.



ALFIO BARDOLLA
Presidente e Ad ABTG S.p.A.

LA PRODUZIONE

Proger Smart Communication

Proger Smart Communication nasce dal perimetro di una delle più importanti società di engineering italiana – Proger S.p.A. – dove creatività e progettualità sono un elemento attrattivo nel mondo.

Concentrati su nuovi linguaggi e tecnologie, ispirati alla “Factory”, quella che fu di Warhol, PSC è un centro di creatività e sviluppo in una fase storica che ha cambiato il mondo nel quale viviamo.

Attraverso la casa di produzione si sono dati un obiettivo: Raccontare storie.

Il mezzo su cui fanno affidamento è un gruppo di persone competenti e impegnate con passione e dedizione per trovare le parole giuste per dare voce al racconto.

Il mondo della comunicazione audiovisiva è complesso e si dirama capillarmente creando nuove opportunità o realtà che ormai tutti conosciamo. I loro progetti hanno viaggiato per tutto il Paese ospitati dai migliori festival del settore, sono stati visti da milioni di Italiani nei loro salotti o su uno schermo durante un evento con centinaia di persone.

Alfio Bardolla Training Group

Alfio Bardolla Training Group SPA è una società di formazione finanziaria personale presente in Italia e Spagna di cui Alfio Bardolla è fondatore e master trainer.

La società è quotata sull'AIM Italia - Mercato alternativo del capitale di Borsa Italiana. Attraverso seminari, prodotti e corsi, insegna a sviluppare strategie e metodi per creare e gestire il proprio patrimonio finanziario, formando oltre 43.000 persone.

Alfio Bardolla ha inoltre fondato 30 aziende negli ultimi 20 anni, operanti in svariati settori nel territorio italiano e europeo.

